

ha mai veduto l'Alcorano con caratteri Arabici impresso in Brescia da certo Paganino, al cui figlio Alessandro scriveva Ambrosio Teseo nel 1538 per averne detti caratteri a richiesta del Postello. Ciò non pertanto credo che veramente la lode delle prime belle stampe Arabiche sia dovuta a Giambattista Raimundi letterato celebre, ma non quanto merita per lo vario suo sapere, esteso a moltissime lingue, e per le ben collocate sue fatiche ad iniziar l'Europa nell'Arabo, mentre preposto in Roma alla Tipografia Medicea delle lingue estere, di parecchi libri diè i testi Arabi, ai quattro Evangelj nel 1591 aggiunse la sua traduzione interlineare, e finalmente i precetti Gra-

matici interpretò del *Tas* pati nel 1610. *

Quanto ai caratteri egli una bellissima Scrittura di per così tradurne il nome *Nischi*. Ma oltre questa, per libri con più diligenza e bella mano distintamente m dir debba vergati o dipinti te, molte altre maniere di

* Di lui già morto il Martellotti Gram. Arab. Romae a. 1620: *De literis elegantissime scripsit Jo. Bapt. Raimundi qui ut prima jecit latentis hujus fundamenta, sic nostri temporis lucidissimum exstitit summa ipsius rarum linguarum, tum disciplinarumque fere scientiarum peritia.* ve Pier della Valle al Morino nel 1611 *priori Antiq. Eccles. Orient.* cl